



BIBIONE HALF MARATHON Successo della gara internazionale. In alto la partenza sotto l'arrivo di Roncer Konga Kipkorir

MARATONA, A BIBIONE DOMINANO GLI AFRICANI

Grande successo di pubblico e oltre 1800 corridori iscritti alla competizione Roncer Konga Kipkorir è arrivato al traguardo in solitaria in un'ora e sette minuti

ATLETICA

Con gli oltre 1800 iscritti ed una folta cornice di pubblico presente al traguardo e lungo il percorso, la terza edizione della Bibione Half Marathon, la mezza maratona internazionale Fidal, organizzata dal sodalizio altoatesino Asd F.O.R. in collaborazione con la Running Factory, ha riscosso un notevole successo. Come poteva essere messo in preventivo, sono stati i top runners africani a monopolizzare il podio maschile e femminile dei 21,097 chilometri di un percorso sviluppatosi lungo le strade della località balneare dell'Alto Adriatico con partenza e arrivo in Piazzale Zenith. Una gara indubbiamente condizionata dal grande caldo e decisa solamente nel finale dall'affondo del keniano Roncer Konga Kipkorir (Run2gether), dopo che al dodicesimo chilometro tutti i top runner erano transitati a stretto contatto. Kipkorir, arrivato al traguardo in solitaria

fermando il cronometro su 1h 07' 36", si è lasciato alle spalle i connazionali Ken Kibet Mutai, staccato di 22 secondi, il quale ha preceduto Yedron Fredrick Kipyegon. Solamente quarto il vincitore della scorsa edizione Ronoh Alfred Kimeli (Atletica Dolomiti Belluno), che non è riuscito a dar seguito al tentativo dichiarato alla partenza di voler replicare al

successo del 2017 infrangendo anche il record assoluto della corsa (1h 04' 06") che lui stesso ancora detiene.

Primi degli italiani, i due italo marocchini Abdellatif Batel (Atletica Rodengo Saiano) e Said Boudalia (Cagliari Marathon Club) rispettivamente al quinto e al settimo posto. Quel che non è successo al maschile è invece riu-

scito all'etiope Belay Addisalem Tegegn (Atletica Brugnera Friulintagli) capace di abbassare il record della corsa femminile a 1h 15' 40", detronizzando la keniana Caroline Cheron (Run2gether) salita sul secondo gradino del podio. Terza classificata Lucy Liavoga (Run2gether). La Tegegn, decima assoluta, ha subito impresso un passo insostenibile per le avversarie, presentandosi al comando già all'intermedio dei sei chilometri. Prima delle italiane, quinta classificata, Giovanna Ricotta (Tornado) che ha preceduto Enrica Carrara (Atletica Lumezane). A contorno della manifestazione agonistica si è disputata anche una non competitiva sulla distanza dei 10 chilometri che, alla pari dell'Half Marathon, ha riscosso un notevole successo in quanto a partecipazione. Il tutto ha avuto come anteprima, nel pomeriggio di sabato, la Kids Run, una corsa riservata ai bambini in Piazzale Zenith.

Andrea Ruzza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli spadisti del Circolo Mestre evitano la retrocessione

SCHERMA

Importante salvezza conquistata dagli spadisti del Circolo Scherma Mestre. Ad Adria gli atleti Salvatore Tiralongo, Alessandro Stella, Alessandro Puccini e Alberto Trame, allenati dal maestro Salvatore Puccini, sono riusciti con merito a confermarsi nel campionato italiano di serie C1. Sempre nella spada la sala mestrina ha vinto varie medaglie a Montecchio Maggiore nei campionati regionali 2018: per Ilaria Trame titolo di campionessa Under 23 e bronzo Assoluto, per Virginia Bommarito terza piazza in categoria Giovani, nel maschile un plauso a Salvatore Ti-

ralongo che si è confermato campione regionale in categoria Master. Passando al Gran Premio Giovanissimi di fioretto, al Trofeo Palladio di Vicenza vittoria tra le Giovanissime per Greta Collini, a segno per una sola stoccata sia in semifinale sia in finale contro la torinese Gabola e la pordenonese Berretta. Per il Cs Mestre primo Giovanbattista Moro e terzo Rocco Doni in categoria Allievi, seconda Serena Moro tra le Allieve e quinta Anna Arsiè tra le Giovanissime. Infine per il Dielleffe Venezia le prime lame Beatrice Musco, Nicolò Collini, Filippo D'Alessio e Marco Measso si sono ben comportate alla Coppa Primavera di Conegliano. (m.del.)

OriagoPadova si arrende ad una determinata Siracusa

ORIOGAPADOVA	19
SIRACUSA	31

ORIOGAPADOVA: Bigon 2, Binoletto 4, Carraro, Cecili, De Vettor, Ferronato, Lazzarin 2, Fabbian 1, Pittarella 1, Sarto 1, Zennaro 3, Rossi, Nardin G. 4, Nardin N. 1. **All.:** Leandri.
TEAMNETWORK ALBATRO: Cantore 3, D'Urso 1, Grande, Murga 2, Rosso 3, Vasquez, Giuffrida, Bronzo 6, Vinci 6, Lo Bello 2, Alvarez 7, Calvo A. 1.
ARBITRI: Limido e Donnini.

PALLAMANO

Serata-no per l'OriagoPadova che cade male contro Siracusa nell'ultima giornata della poule

promozione di Serie A1. I siciliani passano in casa del sette di coach Leandri con un 31-19 che consegna loro il pass per la prossima Serie A unica, assieme a Bressanone, Trieste e a discapito del Cologne. I rivieraschi, invece, pagano qualche assenza e la stanchezza dovuta alla lunga tirata, chiudendo quinti su sei davanti al Fondi. Le speranze di entrare nella nuova massima categoria unificata non sono però del tutto svanite e passeranno per il quinto turno dei "playout permanenza": avversario di Zennaro e soci sarà l'Alperia Merano con gara di andata sabato 12 in trasferta e ritorno sabato 19 a Padova. La perdente avrà un'ultima chance di promozione attraverso un concentramento a tre squadre in sede unica il 25-27 maggio. (m.del.)

Una bicicletta speciale per le imprese della Perin

IL PERSONAGGIO

Soltanto da pochissimi anni si è avvicinata al settore Ultracycling, che prevede gare sulla lunghissima distanza, e le grandi soddisfazioni non sono mancate. A regalarle alla benemerita società Prasecco Biesse di Mestre, che si appresta a raggiungere il traguardo dei 25 anni di attività, il tenace ed irriducibile ingegnere, Angela Perin. La fortissima atleta lo scorso anno ha vinto il titolo italiano della specialità regalando al club diretto da Alfredo Scibilia e da Massimo Mamprin un tricolore inaspettato riuscendo a portare a casa anche l'ambito Brevetto del Grappa. Perin non è nuova a questo genere di imprese se si considera che conquistò, al suo esordio internazionale nell'ultracycling, la medaglia di bronzo nella micidiale e ambita Race Across America Coast to Coast conosciuta anche come RAAM, svoltasi negli Stati Uniti (lunga 4900 km e articolata in 12 giorni). Gara tra le più dure e più lunghe esistenti al mondo. Il Team Prasecco Biesse non è rimasto insensibi-

le alle imprese di Angela e le ha appositamente preparato una bici specialissima: la "THL1", con colori a specchio e in carbonio messa a punto dalla stessa Biesse anche in previsione dei prossimi importanti appuntamenti che l'atleta dovrà affrontare e che sono tra i principali obiettivi del 2018. A cominciare dall'Alpago Tour-Biesse (stabilita nei pressi del Lago di Santa Croce, nel Bellunese) la competizione che da quest'anno è diventata a carattere internazionale ed è stata organizzata dal sodalizio mestrino per il 19 e 20 maggio (sulle distanze di 110 e 60 km con classifiche cycling, running e combinata) e dalla Race Around Slovenia stabilita su un percorso di 1200 km (con un dislivello di 13.700 metri) e articolata in tre giorni. La consegna della nuova bici ad Angela Perin è avvenuta in occasione di una cerimonia tra amici. La compagine del presidente Scibilia, che è diventata un importante punto di riferimento nell'ultracycling, può contare su una squadra composta da 50 atleti molti dei quali si cimentano sulle lunghe distanze.

Francesco Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONSEGNA DELLA BICI Perin tra Scibilia e Mamprin

L'Atletica Jesolo in luce al Gran Prix di Porcia

ATLETICA

(Fr.Mar.) Seconda tappa dell'interregionale Grand Prix Strada a Porcia ed ampio successo di Atletica Jesolo Turismo. Gli allievi di Colbacchini e Zanuso hanno vinto la classifica di giornata con 1039 punti, distanziando Leone San Marco Pordenone (2. posto, punti 661) e Libertas Porcia (3. posto, p. 651). A livello individuale, jesolani per 8 volte in podio, con nel gradino più alto Viola Longo (esordienti B) ed Emma Schia-

von tra le cadette dove, per inciso, son state 5 le atlete di Jesolo nei primi 7 posti. **ESORDIETI B F.** 1. Viola Longo; 6. Martina Mazzuia. **ESORDIENTI A M.** 2. Sebastiano Di Tos; 5. Matteo Zorzan; 10. Matteo Saramin. **RAGAZZE:** 2. Claudia Bortoluzzi; 3. Alice Zanchetto; 5. Gaia Scroccaro. **RAGAZZI:** 5. Francesco Di Tos; 6. Niko Tramarin. **CADETTE:** 1. Emma Schiavon; 3. Alice Zia; 4. Emma Zorzan; 5. Giorgia Ninni; 7. Sara Zanella. **CADETTI:** 2. Alessandro Lazzari; 4. Teo Binoletto. **ALLIEVI:** 3. Pietro Coletto; 5. Gabriele Romiti.

Il Portogruaro festeggia la storica salvezza in C1

RUGBY

Pur inchinandosi per 26 - 30 davanti al Monselice, al termine di una partita che ha regalato un andamento dai due tempi contrapposti, il Rugby Portogruaro, grazie alla concomitante sconfitta della concorrente Oderzo, ha potuto festeggiare con una giornata d'anticipo il matematico conseguimento di una storica salvezza in Serie C1 davanti al proprio pubblico. Un'impresa che mai era riuscita nelle precedenti due esperienze portogruaresi in questa categoria e che, per tale motivo, è venuta a rappresentare un traguardo di un certo rilievo per l'intero

movimento del rugby portogruarese.

I biancoverdi adesso sono consapevoli di non essere più una meteora, ma di avere ormai discrete fondamenta dalle quali incominciare a costruire un futuro di ambizioni mai nascoste, a partire da un settore giovanile diventato numericamente e qualitativamente importante, in grado di garantire una continuità nel tempo, oltre a quel definitivo salto di qualità per arrivare al quale si sta lavorando assiduamente nell'arco di tutto questa gestione presieduta da Walter Calcinotto. Una stagione, questa sulla quale è appena calato il sipario, piuttosto sofferta. (a.ruz.)